

# Piemontesi nel Mondo

n. 2 - 16 febbraio 2024

Astigiana, aveva 76 anni. Partecipò ad eventi dei Piemontesi nel Mondo in Argentina, Brasile e Gran Bretagna

## È mancata l'ex assessore Mariangela Cotto

Si occupò in Regione Piemonte delle Politiche dell'Emigrazione dal 2000 al 2004



Mariangela Cotto (seconda da sinistra) con il vessillo Fapa, Federazione delle Associazioni dei Piemontesi in Argentina. A destra, è terza in primo piano, con alla sua sinistra il presidente dei Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino

È mancata Mariangela Cotto, 76 anni, assessore all'Emigrazione della Regione Piemonte dal 2000 al 2004, quando ebbe anche modo di recarsi in America Latina ad incontrare i rappresentanti delle Associazioni dei piemontesi. Cotto era stata ricoverata in ospedale per un intervento cardiaco durante le vacanze di Natale: sembrava essersi ripresa bene, ma un malore l'ha colta domenica 28 gennaio, al termine di una celebrazione nel Duomo ad Asti. Un'amica che era con lei ha immediatamente chiamato i soccorritori del 118, ma dopo i diversi tentativi di rianimazione da parte dei sanitari sono risultati vani. Laureata in Pedagogia e funzionaria Inps in pensione, Cotto è stata un'attiva protagonista della vita politica astigiana e regionale per oltre mezzo secolo. Iniziò come presidente di Circoscrizione a San Marzanotto di Asti, per la Dc, tra il 1974 ed il 1990, quando diventò consigliere comunale astigiana e poi anche provinciale. Eletta la prima volta in Consiglio regionale nel 1995, è stata confermata per due legislature a Palazzo Lascaris: nel 2000 (quando il presidente Enzo Ghigo la nominò assessore alle Politiche per l'Immigrazione e l'Emigrazione, alle Politiche Sociali, Famiglia e Volontariato, con delega agli Affari Internazionali) e nel 2005. Lasciò le deleghe ad immigrazione ed emigrazione nel



L'ex assessore Mariangela Cotto e, a destra, a San Paolo del Brasile, accanto all'allora arcivescovo di Torino, Severino Poletto, mancato il 17 dicembre 2022

gennaio 2004 all'assessore Gipo Farassino, il noto chansonnier. Molte le immagini che ritraggono l'ex assessore Cotto in cerimonie ed iniziative a fianco del presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino; di Fapa, la Federazione delle Associazioni dei Piemontesi in Argentina, e dell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo di San Paolo del Brasile, presieduta dal piemontese Giovanni Manassero. In quell'occasione ebbe modo di conoscere il futuro Papa Francesco, l'allora cardinale di Buenos Aires, Jorge Mario Bergoglio. Con Colombino, Cotto fece visita anche alla comunità piemontesi di Londra. Da sempre attiva nel mondo del volontariato, Cotto è stata anche assessore ai Servizi sociali del Comune di Asti e vice presidente della Consulta regionale delle elette. Il ricordo del sindaco di Asti, Maurizio Ra-

sero: «Non catapultata dall'alto, Cotto era arrivata da una lunga gavetta che, dopo più di vent'anni di esperienza in circoscrizione, nella sua San Marzanotto, le ha consentito di ricoprire cariche importanti in Comune, Provincia e Regione. Sempre pronta ad ascoltare tutti ed occuparsi di tematiche particolari e delicate come quelle che riguardano gli ultimi, gli indigenti, i più bisognosi, è stata per me maestra ed amica nel mio percorso amministrativo». Il presidente della Regione, Alberto Cirio, ha sottolineato che «la sua passione politica era contagiosa, il suo impegno istituzionale e sociale instancabile. Alla famiglia e ai suoi cari la vicinanza e il cordoglio della Giunta e della Regione Piemonte tutta, che ha avuto in Mariangela una rappresentante preziosa e determinata».

Renato Dutto

## Promessa di gemellaggio tra i Comuni di Bra e Lezha (Albania)

Due giorni intensi di incontri hanno impegnato una delegazione del Comune albanese di Lezha, sulla costa Adriatica, in visita a Bra. Il sindaco Pjerin Ndreu, con il presidente del Consiglio comunale Ndue Luli e i funzionari Elson Frokku ed Elona Kamshi hanno trascorso le giornate di venerdì 26 e sabato 27 gennaio nella città braidese. Dopo il saluto con il sindaco Gianni Fogliato ed i rappresentanti della Giunta comunale, la delegazione ha assistito, in municipio, alla cerimonia di giuramento di alcuni braidesi di origine albanese, che hanno acquisito la cittadinanza italiana. Poi alcune riunioni tematiche con rappresentanti del mondo scolastico cittadino e con le associazioni di categoria, per far conoscere meglio la realtà di Bra agli ospiti, individuando alcune iniziative concrete sia in ambito culturale che turistico. I due sindaci hanno firmato una carta di inten-



ti, impegno formale alla prossima sottoscrizione di un accordo di gemellaggio tra le due municipalità. Numerosi i tratti che accomunano il territorio di Lezha e quello di Bra: una storia antica, un ricco patrimonio culturale, fiorenti attività agricole, agroalimentari e artigianali, insieme ad una vocazione turistica emergente e sempre più apprezzata, anche in ambito enogastronomico. Alla cerimonia hanno preso parte anche molte persone della numerosa comunità di cittadini braidesi di origine albanese, che vede una grande maggioranza proveniente proprio dalla zona di Lezha. Nella giornata di sabato 27 gennaio, la delegazione ha partecipato ad un giro turistico della città e nel pomeriggio ha visitato l'Università di Scienze Gastronomiche e il borgo di Pollenzo, assistendo ad un Concerto dedicato alla Giornata della Memoria.

Da sinistra, il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, ed il collega albanese di Lezha, Pjerin Ndreu, durante la firma della carta di intenti, che precede la prossima sottoscrizione di un gemellaggio tra i due Comuni



L'inaugurazione della festa e, nel riquadro, il musicista Loris Gallo

## Sabato 17 febbraio anche Loris Gallo in tournée Luque, Familia Piemontesa alla sua cinquantesima festa

Musica, danze popolari e stand con la bagna cauda

Raggiunge l'importante traguardo del mezzo secolo la festa nazionale della Famiglia Piemontese di Luque, nella provincia di Córdoba. La prima edizione della manifestazione, per rendere omaggio alle profonde radici piemontesi degli immigrati in Argentina, si svolse infatti il 3 novembre 1974 e sin dall'inizio ebbe il riconoscimento di "festa nazionale"



sta compiendo una prima tournée argentina da parte di Michele Colombino, in rappresentanza dell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo. La cinquantesima edizione del suo gruppo giovani, sasha in cartellone un vasto programma di esibizioni, mica gestiti della Fondazione per rappresentare un ricco patrimonio culturale, dalle danze popolari alla musica tradizionale italiana e piemontese. Dopo l'avvio di venerdì 2 febbraio, clou sarà venerdì 16, con i Cantores del popolo, Franco Ian, Los Pocos Voladores Ballet Official de Fiesta, e sabato 17 febbraio, con Los Rancheros, Los Trajinantes, Alma Guitarrera, Los del Barrio, Guillermo Fideo Varas ed il piemontese Loris Gallo, di Torrazza Piemonte (che

Ren. Dutto

## Piemontesi di Aix en Provence ricorderanno l'ottantesimo anniversario dei Patti di Saretto

Lunedì 22 gennaio, nel municipio di Aix en Provence, l'Associazione dei Piemontesi d'Aix, presieduta da Jean Philippe Bianco, ha partecipato alla commemorazione dei caduti per la libertà nella seconda Guerra Mondiale. Il portavoce degli ex combattenti, Rémi Capeau, ha annunciato che nel 2024 verranno celebrati con un ampio programma di manifestazioni gli 80 anni dello sbarco degli alleati, della Liberazione della Francia e della Vittoria. «Del programma faranno parte le nostre commemorazioni degli Accordi di Saretto» ha annunciato il presidente Bianco. A Saretto, borgata di Acceglio, in Valle Macra, il 31 maggio 1944 venne siglato un importante Patto tra le Resistenze italiana e francese, che sancì la vicinanza e la comunanza politica tra i due movimenti in lotta e la volontà reciproca di stabilire relazioni e creare intese di tipo militare in funzione antifascista ed antinazista. (rd)

